29-GIU-2023
da pag. 1-3 / foglio 1 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

IL DATO ISTAT DI GIUGNO

Inflazione giù al 6,4% In vista rincari per il gas, bollette della luce +0,4%

Marroni —a pag. 3

L'inflazione frena al 6,4%, a giugno variazione nulla

Il dato Istat. Per la prima volta dal maggio del 2021 il dato congiunturale dei prezzi è stabile
Decelerazione guidata dal rallentamento tendenziale dei beni energetici non regolamentati

L'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, rallenta da +6,0% a +5,6%

Carlo Marroni

Netto calo dei prezzi al consumo in giugno 2023. L'Istat comunica che secondo le stime preliminari, nel mese che si sta per chiudere l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra una variazione nulla – i prezzi sono rimasti del tutto fermi, non accadeva dal maggio 2021 - su base mensile e un aumento del 6,4% su base annua, da +7,6% del mese precedente. La decelerazione del tasso di inflazione si deve ancora, in prima battuta osserva l'Istat, al rallentamento su base tendenziale dei prezzi dei beni energetici non regolamentati (da +20,3% a +8,4%) e, in misura minore, degli alimentari lavorati (da +13,2% a +11,9%) – questa voce va a incidere sull'inflazione di fondo - dei servizi relativi ai trasporti (da +5,6% a +3,8%), degli altri beni (da +5,0% a +4,8%) e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +6,7% a +6,5%). Per contro, un sostegno alla dinamica dell'indice generale deriva dai rialzi dei prezzi degli alimentari non lavorati (da +8,8% a +9,6%).

L'"inflazione di fondo", al netto degli energetici e degli alimentari freschi, rallenta ulteriormente (da +6,0% a +5,6%), così come quella al netto dei soli beni energetici (da +6,2%, registrato a maggio, a +5,8%). Si attenua – osserva l'Istituto di Statistica - la crescita su base annua dei prezzi dei beni (da +9,3% a +7,6%) e, in misura minore, quella dei servizi (da +4,6% a +4,3%), portando il differenziale inflazionistico tra il comparto dei servizi e quello dei beni a -3,3 punti percentuali, da -4,7 di maggio. I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona rallentano in termini tendenziali (da +11,2% a +10,7%), come anche quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto (da +7,1% a +5,8%). La stabilità sul piano congiunturale dell'indice generale risente delle dinamiche opposte di diverse componenti: da una parte, la crescita dei prezzi degli alimentari non lavorati, dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (entrambi a +1,0%), degli alimentari lavorati (+0,5%) e dei Servizi relativi ai trasporti (+0,3%), dall'altra, la diminuzione dei prezzi dei Beni energetici non regolamentati (-4,5%). L'inflazione acquisita per il 2023 è stabile a +5,6% per l'indice generale, mentre sale a +4,9% per la componente di fondo. In base alle stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dello 0,1% su base mensile e del 6,7% su base annua (in netta frenata da +8,0% di maggio). La decelerazione dei prezzi dei servizi risente principalmente delle dinamiche dei prezzi dei servizi relativi ai trasporti (da +5,6% a +3,8%; +0,3% rispetto al mese precedente), a causa della frenata dei prezzi del trasporto aereo passeggeri (da +37,9% a +11,4%; nullo il congiunturale), a cui si aggiunge la lieve decelerazione dei prezzi di Altri servizi relativi ai mezzi di trasporto privati (con inversione di tendenza da +0,3% a -0,3%; +0,4% su maggio), di manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati (da +5,4% a +5,2%; +0,3% la variazione congiunturale) e del trasporto passeggeri su rotaia (da +3,8% a +2,5%; -0,8% su base mensile).

L'Istat ieri ha diffuso anche i dati sui prezzi alla produzione dell'industria, che maggio 2023 diminuiscono del 2,3% mensile e del 4,3% annuo. Sul mercato interno i prezzi calano del 3,1% rispetto ad aprile e del 6,8% su base annua (da -3,5% del mese precedente). Al netto del comparto energetico, i prezzi calano dello 0,5% congiunturale e una crescita tendenziale in rallentamento (+2,8%, da +4,4% di aprile). Sul mercato estero i prezzi rimangono stabili su base mensile (-0,2% area euro, +0,2% area non euro) e registrano un incremento su base annua del 2,1%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA 1

+5,6%

INFLAZIONE ACQUISITA 2023
A giugno, l'inflazione acquisita per il 2023 è stabile a +5,6% per l'indice generale, mentre sale a +4,9% per la componente di fondo. L'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, rallenta ulteriormente (da +6,0% a +5,6%), così come quella al netto dei soli beni energetici (da +6,2%, registrato a maggio, a +5,8%)

Superficie 30 %

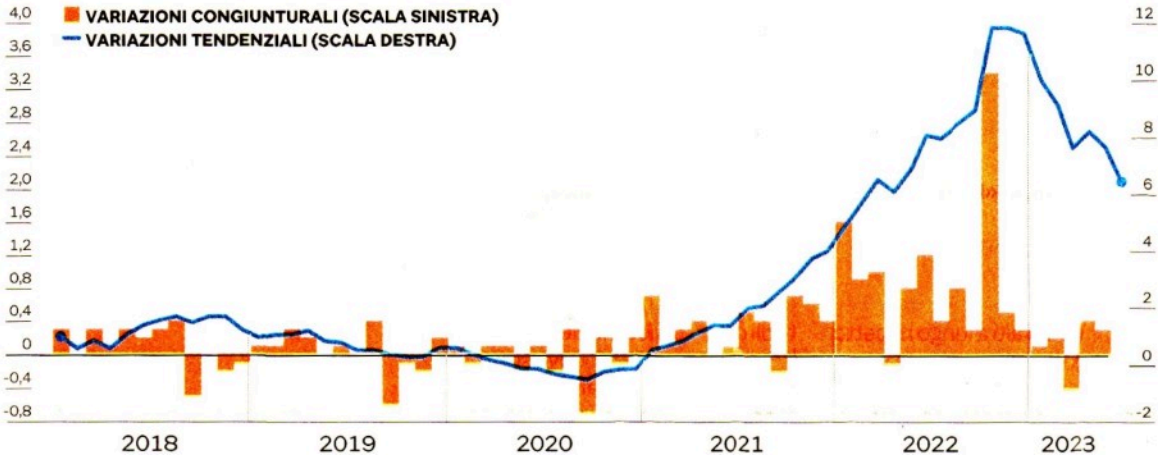
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1956 - T.1619

Il Sole 24 ORE
29-GIU-2023
da pag. 1-3 / foglio 2 / 2
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0006901)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

La frenata dell'inflazione

06901 06901

Indice dei prezzi al consumo nic. GEN 2018 - GIU 2023. *Variaz. % congiunturali e tendenziali (base 2015=100)*



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1956 - T.1619